



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	<i>Virginia Taschini</i>	Presente
<i>Vicepresidente</i>	<i>Camillo Brena</i>	Presente
<i>Componente</i>	<i>Matteo Pozzati</i>	Presente
<i>“</i>	<i>Federica Vidali</i>	Presente
<i>Rappresentante Regionale</i>	<i>Nicola Salvatore</i>	Presente
<i>Presidente della Consulta dei Sindaci</i>	<i>Michele Grossato</i>	Assente giustificato
<i>Revisore dei Conti</i>	<i>Silvano Finotti</i>	Presente

Deliberazione n. 92/CDA del 17.07.2025

OGGETTO: ricorso Consorzio di bonifica Delta del Po/Agenzia delle Entrate Riscossione per restituzione IVA su aggi esattoriali sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 1033/2025: recupero somme non riscosse

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

-CHE in data 19/12/2017 il Consorzio ha ricevuto da Agenzia delle Entrate – Riscossioni la nota prot. n. 2017-ADERISC-2280999, prot. cons. n. 10502 del 19/12/2017, con la quale si richiedeva il pagamento della somma di € 28.897,22 a titolo di asserito rimborso dell'aliquota IVA sui compensi dovuti per il servizio di riscossione dei contributi di bonifica dal 22.10.2012 al 31.12.2012;

-CHE l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha esposto che la ragione di tale pagamento è da rinvenire nella modifica dell'art. 10 del D.P.R. n. 633/1972 ad opera dell'art. 38 del D.L. 179/2012, il quale prevede l'esenzione dell'imposta *“per le operazioni relative ai versamenti di imposte effettuati per conto dei contribuenti da aziende ed istituti di credito”* e non più come in passato, per *“i servizi di riscossione dei tributi”* infatti a partire dall'1/1/2013 Equitalia s.p.a ha sistematicamente provveduto a trattenere l'Iva sui compensi dovuti;

-CHE il Consorzio, tramite il proprio legale incaricato, con nota del 25/01/2018 ha esposto le proprie ragioni contestando integralmente e punto per punto quanto preteso dall'Agenzia delle Entrate;

-CHE l'Agenzia delle Entrate – Riscossione con nota del 26/10/2018, prot. cons. n. 8393 del 29/10/2018, ha ribadito le sue pretese confermando quanto già comunicato con la precedente nota;

-CHE l'Agenzia delle Entrate – Riscossione pur a fronte di tutte le nostre osservazioni continua a sollecitare il pagamento di quanto asseritamente dovuto;

-CHE, con deliberazione n. 682/CDA/2239 del 27/02/2019 il Consorzio ha deliberato di promuovere l'istaurazione di un giudizio di accertamento negativo del debito in contestazione dinnanzi al Tribunale Civile di Roma contro l'Agenzia delle Entrate – Riscossione;

-CHE il Tribunale Civile di Roma ha emesso sentenza n. 174/2024 pubblicata il 05/01/2024 e notificata a mezzo pec il 07/01/2024 condannando l'Agenzia Entrate Riscossione *“...alla restituzione e quindi al pagamento delle somme indebitamente trattenute in favori del Consorzio ed in particolare al pagamento di € 28.897,22 in favore del Consorzio di bonifica Delta del Po... a titolo di IVA indebitamente trattenuta per il periodo indicato in citazione in oggetto alla domanda degli attori, oltre interessi legali su ciascuno dei suddetti importi dalla data di notificazione dell'atto di citazione (16.09.2019) e fino al dì del soddisfo effettivo...”*;

-CHE con nota a mezzo pec del 06/03/2024 l'Avv.to Arcangelo Guzzo ha richiesto all'Agenzia delle Entrate – Riscossione quanto stabilito nella sentenza sopra riportata;

-CHE nonostante il lungo tempo trascorso dalla notifica della sentenza e dalla richiesta di pagamento, l'Agenzia delle Entrate Riscossione non ha inteso pagare spontaneamente il proprio debito;

-CHE con deliberazione n. 121/P/3553 del 8/07/2024 il Consorzio ha incaricato gli Avvocati Arcangelo Guzzo e Claudio Martino del Foro di Roma dello Studio legale Compagno sito in Roma a rappresentare e difendere, anche disgiuntamente, il Consorzio sia in sede di precetto, che in sede esecutiva, nonché in sede di opposizione all'esecuzione contro l'Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a. al fine di conseguire il credito riconosciuto dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 174/2024, pubblicata il 05.01.2024 e notificata il 07.01.2024;

CONSIDERATO

-CHE l'Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a. non ha mai provveduto a rimborsare il Consorzio;

-CHE in data 04/07/2024 il legale del Consorzio Avv. Arcangelo Guzzo del Foro di Roma ci ha comunicato di aver ricevuto a mezzo pec in data 03/07/2024 dall'Avvocatura Generale dello Stato in nome e per conto dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione l'atto di appello per la riforma della sentenza n. 174/2024 resa dal Tribunale di Roma, Sez. II civile, depositata il 05/01/2024 nel giudizio R.G. n. 57629/2019;

-CHE con deliberazione n. 831/CDA/3570 del 30/07/2024 il Consorzio ha deliberato di costituirsi nel giudizio di secondo grado presentato dall'Avvocatura Generale dello Stato in nome e per conto dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione per la riforma della sentenza n. 174/2024 resa dal Tribunale di Roma, Sez. II civile, depositata il 05.01.2024 nel giudizio R.G. n. 57629/2019;

-CHE la Corte d'appello di Roma – Sezione prima civile ha emesso la sentenza n. 4033/2025 pubblicata il 25/06/2025 (RG n. 3591/2024) con la quale, preso atto della rinuncia all'appello da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, è stata disposta la cancellazione della causa dal

ruolo e dichiarato estinto il giudizio, con condanna dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione al pagamento delle spese di lite nella misura di € 4.200,00, oltre spese generali;

PRESO ATTO che ormai la sentenza di primo grado del Tribunale di Roma a noi favorevole è definitiva;

CONSIDERATO che risulta opportuno, affidare l'incarico, agli Avv.ti Arcangelo Guzzo e Claudio Martino, di difendere, anche disgiuntamente, il Consorzio sia in sede di precetto, che in sede esecutiva, nonché in sede di opposizione all'esecuzione contro l'Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a. al fine di recuperare tutte le somme dovute e di cui alla sentenza n. 174/2024 emessa dal Tribunale di Roma in data 05/01/2024 nonché il pagamento delle spese legali liquidate dalla Corte di Appello di Roma nella sentenza n. 4033/2025 pubblicata il 25/06/2025;

UDITO il voto favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art.22 dello Statuto;

VISTO

-l'art. 10, comma, lettera c) dello Statuto consorziale;

-A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a

- a) le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) di incaricare gli Avvocati Arcangelo Guzzo e Claudio Martino del Foro di Roma dello Studio legale Compagno sito in Roma a rappresentare e difendere, anche disgiuntamente, il Consorzio sia in sede di precetto, che in sede esecutiva, nonché in sede di opposizione all'esecuzione contro l'Agenzia delle Entrate Riscossione s.p.a. al fine di recuperare tutte le somme dovute e di cui alla sentenza n. 174/2024 emessa dal Tribunale di Roma in data 05/01/2024 nonché il pagamento delle spese legali liquidate dalla Corte di Appello di Roma nella sentenza n. 4033/2025 pubblicata il 25/06/2025;
- c) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Ing. Rodolfo Laurenti

IL PRESIDENTE
Virginia Taschini